

COMUNICATO STAMPA

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE HA ESAMINATO L'ANDAMENTO  
DELLA GESTIONE DEL GRUPPO AL 31 MARZO 2011

FATTURATO CONSOLIDATO DEL PRIMO TRIMESTRE 2011 A EURO 818,9 MILIONI;  
AL NETTO DEL VALORE DELLE MATERIE PRIME E' PARI A EURO 206,7 MILIONI  
(EURO 175,4 MILIONI AL 31 MARZO 2010)

EBITDA A EURO 21,5 MILIONI (EURO 14,7 MILIONI NEL 2010)  
LA REDDITIVITA' OPERATIVA DEL GRUPPO E' IN ULTERIORE  
MIGLIORAMENTO (+ 46,3%)

UTILE LORDO (STOCK NON IFRS) A EURO 5,0 MILIONI (EURO 0,2 MILIONI NEL 2010), DOPO AVER  
SPESATO EURO 4,6 MILIONI DI INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE CHE SONO PROSEGUITI ANCHE  
NEL TRIMESTRE IN CORSO

UTILE LORDO CONSOLIDATO PARI A EURO 78,0 MILIONI (UTILE DI EURO 12,4 MILIONI  
NEL 2010), DOPO LA CONTABILIZZAZIONE DELL'EFFETTO POSITIVO DERIVANTE DALLA  
VALUTAZIONE SECONDO IFRS DEL MAGAZZINO MATERIE PRIME

INDEBITAMENTO CONSOLIDATO NETTO AL 31 MARZO 2011 A EURO 96,7 MILIONI  
(EURO 223,9 MILIONI AL 31 DICEMBRE 2010); SULLA RIDUZIONE HANNO INFLUITO ANCHE  
EFFETTI POSITIVI TEMPORANEI LEGATI ALLA PUNTUALE VALORIZZAZIONE DEI DERIVATI DI  
COPERTURA DEGLI IMPEGNI SULLE MATERIE PRIME

PATRIMONIO NETTO A EURO 530,6 MILIONI

Firenze, 12 maggio 2011 - Il Consiglio di Amministrazione di KME Group S.p.A. ha  
esaminato e approvato la relazione sull'andamento della gestione nel primo trimestre  
dell'anno in corso.

I principali risultati consolidati		
(milioni di Euro)	1° trimestre 2011	1° trimestre 2010
Fatturato	818,9	656,9
Fatturato (al netto materie prime)	206,7	175,4
EBITDA	21,5	14,7
EBIT	10,3	0,8
Risultato ante non ricorrenti	9,6	(2,4)
<i>Proventi/(Oneri) non ricorrenti</i>	<i>(4,6)</i>	<i>2,6</i>
Risultato consolidato lordo (stock non IFRS)	5,0	0,2
<i>Impatto valutazione IFRS riman. magazzino</i>	<i>73,9</i>	<i>12,3</i>
<i>Perdite partecipate a PN</i>	<i>(0,8)</i>	<i>--</i>
Risultato consolidato lordo	78,0	12,4
Indebitamento netto	96,7 al 31.03.2011	223,9 al 31.12.2010
Patrimonio netto	530,6 al 31.03.2011	452,1 al 31.12.2010

- Il **Fatturato consolidato** del primo trimestre 2011 è stato di Euro 818,9 milioni (Euro 656,9 milioni nel 2010).  
L'aumento del fatturato è stato influenzato in parte dall'andamento dei prezzi delle materie prime; al netto del valore di queste ultime il fatturato è pari a Euro 206,7 milioni, in crescita del 17,8% rispetto al fatturato netto di Euro 175,4 milioni realizzato nel 2010.
- L'**Utile operativo lordo (EBITDA)(\*)** del primo trimestre 2011 è pari a Euro 21,5 milioni; nel 2010 l'EBITDA era stato di Euro 14,7 milioni. L'incremento è quindi del 46,3%.  
Il miglioramento reddituale è evidente anche in termini relativi: l'EBITDA sul fatturato netto passa dall'8,4%, registrato nel 2010, al 10,4%.
- L'**Utile operativo netto (EBIT)(\*)** è pari ad Euro 10,3 milioni (Euro 0,8 milioni nel 2010).
- L' **Utile ante componenti non ricorrenti(\*)** è pari a Euro 9,6 milioni (perdita di Euro 2,4 milioni nel 2010).
- Gli **Oneri non ricorrenti** (Euro 4,6 milioni al 31 marzo 2011) si riferiscono ad ulteriori interventi di riorganizzazione e razionalizzazione nelle aziende industriali del Gruppo che sono proseguiti e incideranno anche nel trimestre in corso.
- L'**utile lordo consolidato (stock non IFRS)** è pari a Euro 5,0 milioni (Euro 0,2 milioni al 31 marzo 2010).
- L'effetto positivo della **valutazione del magazzino e degli impegni sulle materie prime** ai prezzi correnti, secondo quanto richiesto dai principi contabili IFRS, sale da Euro 12,3 milioni nel 2010 a Euro 73,9 milioni nel 2011 a causa dell'incremento delle quotazioni delle materie prime.
- L' **Utile consolidato(\*)**, al lordo del calcolo delle imposte, è pari a Euro 78,0 milioni (Euro 12,4 milioni nel 2010), dopo i risultati delle società partecipate consolidate al patrimonio netto per Euro 0,8 milioni, riguardanti la perdita di competenza di ErgyCapital S.p.A.

-----  
(\*) Per il contenuto delle riclassificazioni effettuate si rinvia all'Allegato al presente comunicato stampa.

- Sotto il profilo finanziario, a fine marzo 2011 l'**Indebitamento netto(\*) consolidato** è pari a Euro 96,7 milioni (Euro 223,9 milioni al 31 dicembre 2010); la riduzione è dovuta all'ulteriore contenimento dei fabbisogni di finanziamento del capitale circolante e all'effetto positivo temporaneo della valorizzazione a *fair value* degli strumenti di copertura degli impegni sulle materie prime, calcolata sulla base dei prezzi di queste ultime a fine periodo.
- Il **Patrimonio netto consolidato** è pari a Euro 530,6 milioni (Euro 452,1 milioni al 31 dicembre 2010).
- Circa l'**evoluzione della gestione**, è confermata la previsione di poter esprimere anche per l'esercizio in corso, salvo che i più recenti avvenimenti internazionali non determinino inversioni del *trend* congiunturale, risultati operativi in ulteriore miglioramento rispetto a quelli dell'anno precedente.

\* \* \*

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Marco Miniati, dichiara ai sensi del comma 2°, dell'art. 154 *bis* del testo Unico della Finanza (D.Lgs. n. 58/1998), che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato sull'andamento della gestione al 31 marzo 2011 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

---

*N.B. Nel presente comunicato vengono presentate delle riclassificazioni del conto economico consolidato e utilizzati alcuni indicatori alternativi di performance non previsti dai principi contabili IFRS il cui significato e contenuto sono illustrati nell'allegato.*

---

In allegato si riporta la "Relazione sull'andamento della gestione nel primo trimestre dell'esercizio 2011".

Il comunicato è disponibile sul sito [www.kme.com](http://www.kme.com), attraverso il quale è possibile richiedere informazioni direttamente alla Società (telefono n. 055.4411454; e.mail [investor.relations@kme.com](mailto:investor.relations@kme.com)).

\* \* \*

Il Consiglio di Amministrazione

-----  
(\* ) Per il contenuto delle riclassificazioni effettuate si rinvia all'Allegato al presente comunicato stampa.

## **Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione del Gruppo al 31 marzo 2011**

**(1° trimestre dell'esercizio 2011)**

---

12 maggio 2011

sede legale in Firenze - via dei Barucci, 2  
[www.kme.com](http://www.kme.com)

Capitale sociale Euro 297.013.585,26 interamente versato  
Registro Imprese del Tribunale di Firenze e Codice Fiscale 00931330583

## **Indice**

➤ Organi Societari		Pag. 3
➤ Relazione sull'andamento della gestione al 31 marzo 2011		Pag. 4
- Settore rame	Pag. 6	
- Settore dell'energia da fonti rinnovabili	Pag. 7	
- Settore dei servizi	Pag. 9	
➤ Risultati economici del Gruppo		Pag. 12
➤ Situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo		Pag. 15
➤ Prospetti contabili del resoconto intermedio di gestione		
- Prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria		Pag. 19
- Conto economico consolidato complessivo		Pag. 20

# KME Group S.p.A.

## Consiglio di Amministrazione

Presidente	Salvatore Orlando
Vice Presidente	Vincenzo Manes <sup>B</sup>
Vice Presidente	Diva Moriani <sup>B</sup>
Direttore Generale	Riccardo Garrè <sup>B</sup>
Direttore Generale	Italo Romano <sup>B</sup>
	Vincenzo Cannatelli
	Mario d'Urso <sup>A,C,D</sup>
	Marcello Gallo
	Giuseppe Lignana <sup>A,C,D</sup>
Segretario del Consiglio	Gian Carlo Losi
	Alberto Pecci <sup>A,D</sup>
	Alberto Pirelli <sup>A,C</sup>

A. Consigliere indipendente

B. Amministratore esecutivo

C. Membro del Comitato per la Remunerazione (Alberto Pirelli, Presidente)

D. Membro del Comitato per il Controllo Interno (Mario d'Urso, Presidente)

## Collegio Sindacale

Presidente	Marco Lombardi
Sindaci Effettivi	Pasquale Pace Vincenzo Pilla
Sindaci Supplenti	Lorenzo Boni Angelo Garcea

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili Marco Miniati

Società di revisione KPMG S.p.A.

Rappresentante comune degli Azionisti di risparmio Romano Bellezza

## **Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione del Gruppo al 31 marzo 2011**

*Prima di commentare l'andamento della gestione occorre ricordare che con efficacia dal 22 marzo 2010 ha avuto esecuzione l'operazione di scissione parziale proporzionale inversa di iNTEK S.p.A. in favore di KME Group S.p.A..*

*La scissione ha comportato l'assegnazione a KME Group S.p.A. di partecipazioni che sono entrate a far parte del perimetro del Gruppo.*

*In particolare, sono state acquisite le partecipazioni nelle società: **ErgyCapital S.p.A.**, attiva nel settore dell'energia da fonti rinnovabili, i cui risultati di periodo sono contabilizzati con il metodo delle variazioni del patrimonio netto; **Drive Rent S.p.A.**, società di servizi attiva nella gestione delle flotte di autoveicoli aziendali, i cui risultati sono riportati nel bilancio consolidato nella voce "attività discontinue" a seguito del progetto di fusione con **Cobra S.p.A.***

*Pertanto, i dati contabili di periodo consolidati integralmente si riferiscono al core business del Gruppo e cioè al settore dei semilavorati in rame e sue leghe, il cui raggruppamento societario fa capo alla controllata, al 100%, **KME A.G.**, con sede in **Osnabrueck** in Germania.*

L'evoluzione dell'economia mondiale continua a presentare segnali di espansione, sospinta dalla robusta crescita dei paesi emergenti, nonostante le misure restrittive assunte dalle autorità monetarie, dal rafforzamento della ripresa negli Stati Uniti e dal suo consolidarsi nell'area europea.

I flussi del commercio internazionale, che hanno registrato un temporaneo rallentamento nell'ultima parte dell'anno passato, sono tornati ad accelerare nei primi mesi dell'anno in corso.

In Europa, area nella quale il Gruppo è maggiormente presente, la crescita continua ad essere disomogenea: permane elevata in Germania, pur avendo risentito temporaneamente della contrazione dell'attività nel comparto delle costruzioni causata dalle avverse condizioni climatiche invernali, più contenuta in Francia e in Italia, pressoché nulla in Spagna.

La dinamica della domanda interna si presenta ancora debole: ad un leggero rafforzamento dei consumi si è contrapposta un'ulteriore flessione degli investimenti, dovuta in gran parte al calo degli investimenti in nuove costruzioni.

In un contesto macroeconomico in cui i recuperi di attività si sono dimostrati ancora fragili e caratterizzati da diffusi fattori di incertezza, legati alla crescita dei prezzi delle materie prime, all'andamento dei cambi, alle più recenti tensioni internazionali, il Gruppo KME, oltre a continuare nei suoi programmi di riorganizzazione e di ristrutturazione dell'apparato produttivo, ha avviato dal 2010 una serie di azioni volte a consolidare le basi della diversificazione dei *business*, privilegiando soluzioni innovative, proponendo nuovi

impieghi per i propri prodotti, rafforzando la presenza distributiva sui mercati di riferimento. Le iniziative sono state accompagnate da una strategia di comunicazione che ha interessato quotidiani, periodici, televisioni nei maggiori paesi europei e ha dato ottimi risultati in termini di diffusione del *brand*.

I consuntivi economici dei primi mesi dell'esercizio in corso evidenziano i primi risultati delle misure assunte che, in virtù della maggiore competitività acquisita, hanno consentito al Gruppo KME di conseguire, in un contesto più favorevole dei mercati, la crescita dei volumi di vendita, il progressivo recupero dei prezzi e, quindi, un netto miglioramento di redditività nei confronti dell'anno precedente.

**Il Fatturato consolidato** del primo trimestre 2011 è stato di complessivi Euro 818,9 milioni, superiore del 24,7% a quello del corrispondente periodo del 2010, che era stato di Euro 656,9 milioni.

Su tale crescita hanno influito i più elevati prezzi delle materie prime; al netto del valore di queste ultime, il fatturato è passato da Euro 175,4 milioni a Euro 206,7 milioni, segnando un aumento del 17,8%; in termini di volumi l'aumento è stato del 7,5%.

**L'Utile operativo lordo (EBITDA)(\*)** al 31 marzo 2011 è pari a Euro 21,5 milioni, nel 2010 l'EBITDA era stato di Euro 14,7 milioni. L'incremento è quindi del 46,3%.

Il miglioramento reddituale è evidente anche in termini relativi; l'EBITDA sul fatturato netto passa dall'8,4%, registrato nel primo trimestre 2010, al 10,4% del primo trimestre 2011.

**L'Utile ante componenti non ricorrenti (\*)** è pari a Euro 9,6 milioni (in perdita di Euro 2,4 milioni al 31 marzo 2010).

Gli **oneri non ricorrenti** sono stati pari, nel trimestre in esame, a Euro 4,6 milioni e si riferiscono ad ulteriori misure di riorganizzazione e di razionalizzazione che hanno interessato le unità produttive del settore rame e che sono proseguite e incideranno anche nel trimestre in corso.

**L'Utile lordo dopo le poste non ricorrenti (stock non IFRS)** è pari a Euro 5,0 milioni (Euro 0,2 milioni al 31 marzo 2010).

**L'effetto netto della valutazione del magazzino e degli impegni sulle materie prime ai prezzi correnti (\*)**, secondo quanto richiesto dai principi contabili IFRS, sale a Euro 73,9 milioni (Euro 12,3 milioni al 31 marzo 2010) a causa dell'incremento dei corsi delle materie prime.

-----

(\*) indicatori riclassificati sul cui contenuto si rinvia al capitolo sull'andamento economico del Gruppo.

L'**Utile lordo consolidato**, prima del calcolo delle imposte, è pari a Euro 78,0 milioni; in utile per Euro 12,4 milioni al 31 marzo 2010.

Esso è al netto delle perdite delle società partecipate consolidate con il metodo del patrimonio netto per Euro 0,8 milioni, relativi alla perdita di competenza di ErgyCapital S.p.A..

Sotto il profilo finanziario, l'**indebitamento netto** al 31 marzo 2011 è pari a Euro 96,7 milioni (Euro 223,9 milioni a fine dicembre 2010). Sulla riduzione hanno inciso, da un lato, l'ulteriore ottimizzazione della gestione delle dilazioni soprattutto nei riguardi dei fornitori, dall'altro, il temporaneo effetto positivo della valorizzazione a *fair value* degli strumenti di copertura degli impegni sulle materie prima calcolata sulla base dei prezzi di queste ultime a fine periodo.

### **Settore rame**

L'andamento della domanda dei **semilavorati in rame e sue leghe destinati all'edilizia** (il fatturato consolidato relativo a questo comparto rappresenta circa 1/3 del totale) ha mostrato segnali di recupero, seppure in un contesto caratterizzato ancora da una debolezza di fondo, su cui sta incidendo anche l'effetto negativo determinato dai livelli elevati dei prezzi della materia prima rame e dalla loro volatilità, che provoca incertezze nelle decisioni di spesa degli utilizzatori. Si ricorda che i prodotti del Gruppo KME sono molto utilizzati nell'attività di ristrutturazione edilizia, caratterizzata da una maggiore stabilità di andamento rispetto a quello delle nuove costruzioni, pesantemente colpito dalla recessione del 2009.

Nei **laminati in rame per coperture** il Gruppo continua a promuovere soluzioni integrate e innovative attraverso il marchio KME Architectural Solutions e le iniziative della nuova *joint venture* costituita col gruppo Zahner Architectural Metals, di Kansas City (USA), *leader* internazionale nella realizzazione di soluzioni per facciate in metallo in stretta collaborazione con architetti e *designer*.

Le vendite dei **tubi per applicazioni idrotermosanitarie**, accompagnate dal costante miglioramento dei servizi a favore della clientela, si sono consolidate in virtù anche della presenza negli impianti di riscaldamento che utilizzano energie rinnovabili (in particolare solare e geotermico).

In crescita l'andamento delle vendite delle **barre in ottone** per rubinetteria sanitaria e per sistemi di riscaldamento.

L'andamento della domanda dei **semilavorati destinati al settore industriale** (il fatturato consolidato relativo a questo comparto rappresenta circa i 2/3 del totale) conferma i recuperi registrati nell'anno passato, soprattutto nei **laminati destinati all'industria** manifatturiera nel mercato tedesco.

Più contenute nel loro recupero le vendite dei **tubi per applicazioni industriali**.

Sono stati confermati i miglioramenti della domanda per i **prodotti speciali**, in particolare per le lingottiere per la colata d'acciaio e per le barre in rame.

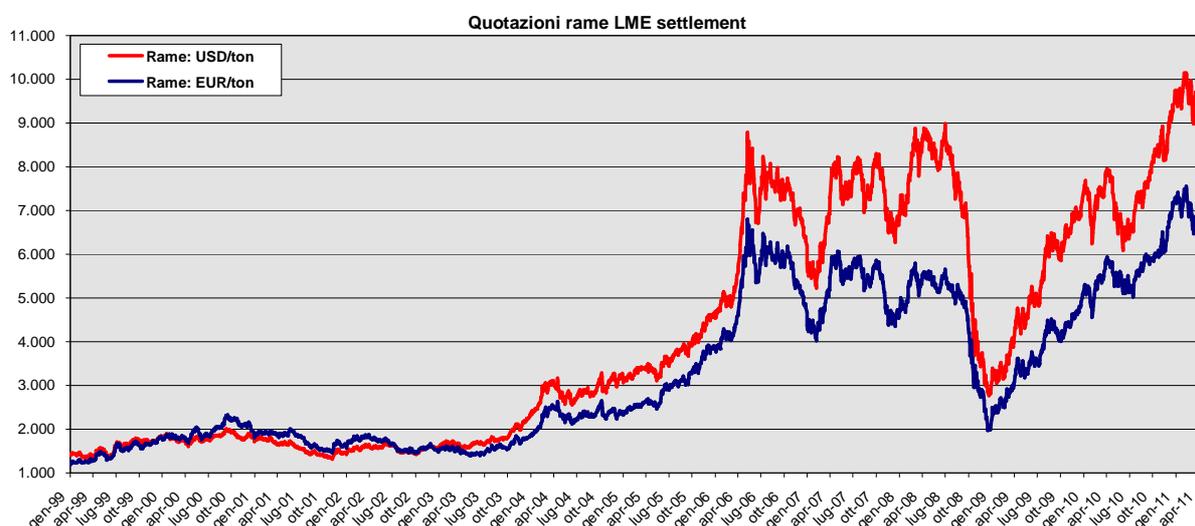
Per quanto riguarda l'andamento economico e finanziario del settore si rinvia ai dati contabili integralmente consolidati in quanto interamente riferibili, come indicato in premessa, al settore rame.

Circa l'**evoluzione della gestione** è confermata la previsione di poter esprimere anche per l'esercizio in corso, salvo che i più recenti avvenimenti internazionali non determinino inversioni del *trend* congiunturale, risultati operativi in ulteriore miglioramento rispetto a quelli dell'anno precedente.

Le **quotazioni della materia prima rame**, che è il metallo maggiormente utilizzato nelle produzioni dei semilavorati del Gruppo, nella media dei primi tre mesi dell'esercizio in corso, sono state in crescita, rispetto a quelle dello stesso periodo dell'anno precedente, del 33,2% in US\$ (essendo passati da US\$ 7.243/tonn. a US\$ 9.651/tonn.) e del 34,6% in Euro (da Euro 5.240/tonn. a Euro 7.053/tonn.).

In termini di tendenza, i prezzi medi del rame nel primo trimestre 2011 sono stati in crescita, rispetto a quelli del quarto trimestre 2010, dell'11,8% in US\$ (da US\$ 8.634/tonn. a US\$ 9.651/tonn.) e del 10,9% in Euro (da Euro 6.360/tonn. a Euro 7.053/tonn.).

Nel mese di aprile il prezzo medio del rame è stato di US\$ 9.483, corrispondente a Euro 6.578.



### **Settore dell'energia da fonti rinnovabili**

Nel corso del primo trimestre del 2011, il Gruppo ErgyCapital ha registrato un **fatturato** di Euro 3,1 milioni contro Euro 3,7 milioni nel primo trimestre 2010.

L' **Utile operativo lordo (EBITDA)**, è positivo per Euro 0,1 milioni; in netto miglioramento rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (quando fu negativo per Euro 0,8 milioni considerate anche le attività operative cessate) in seguito a tre principali fattori:

- la finalizzazione dell'operazione di ristrutturazione avviata a partire dal secondo semestre 2010 che attraverso la chiusura di alcune sedi operative e la concentrazione delle risorse presso una unica sede, contestualmente alla riduzione dell'organico, ha generato una drastica riduzione dei costi di struttura pari a circa il 50% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente;
- la buona *performance* di tutti gli impianti fotovoltaici in esercizio del Gruppo (14,6 MW) che ha generato 3,4 GWh di produzione (+79% rispetto al corrispondente periodo del 2010);
- la continua crescita del settore operativo Geotermia il cui fatturato è in crescita di oltre il 50% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Il risultato del conto economico al 31 marzo 2011, prima del calcolo delle imposte, è in perdita di Euro 1,7 milioni (Euro 2,3 milioni a fine marzo 2010).

La **posizione finanziaria netta** è passata da Euro 65,5 milioni al 31 dicembre 2010 ad Euro 71,4 milioni. La variazione è da attribuire, per Euro 2,1 milioni, all'incremento delle passività connesse ai finanziamenti ricevuti in relazione agli investimenti nel settore del fotovoltaico al netto dei rimborsi effettuati (Euro 1,2 milioni) e del biogas (Euro 1,9 milioni) al netto della variazione del *fair value* dei contratti derivati di copertura sui tassi di interesse (Euro 1,0 milioni) e per Euro 3,8 milioni al decremento delle disponibilità liquide.

Circa l'**evoluzione della gestione**, nei prossimi mesi è attesa una ulteriore riduzione dei costi di struttura sulla base del programma di riorganizzazione avviato.

La Società è inoltre impegnata a ricercare tutte le opportunità di collaborazione/agggregazione con altri soggetti attivi nel settore delle rinnovabili che possano accelerarne lo sviluppo dimensionale e accrescere valore per gli azionisti.

Per quanto concerne, in particolare, il **settore fotovoltaico** il nuovo decreto sul Quarto Conto Energia, recentemente emanato, introduce riduzioni alle tariffe rispetto al precedente sistema incentivante e, quindi, cambiamenti importanti nel mercato generando notevoli incertezze che rallenteranno il processo di ottenimento dei finanziamenti bancari e, presumibilmente, limiteranno la validità dei titoli autorizzativi causando effetti sugli investimenti nel settore.

Il Gruppo è impegnato a valutare eventuali impatti del nuovo decreto in termini di impianti da realizzare e di cessione di progetti autorizzati.

Il settore ad oggi conta su opportunità per complessivi 100 MW di potenziali impianti fotovoltaici così ripartite:

- 17,2<sup>1</sup> MWp sono connessi alla rete elettrica nazionale ed in produzione;
- 29 MWp hanno ottenuto le necessarie autorizzazioni alla realizzazione e all'esercizio, di questi 2,4 MWp sono in fase finale di costruzione e si prevede la connessione alla rete entro la fine del corrente mese;
- 56 MWp stanno seguendo l'iter autorizzativo, di cui circa 6 MWp sono nella fase conclusiva del procedimento.

Nel **settore biogas**, l'evoluzione della gestione è direttamente collegata ai tempi di autorizzazione degli impianti in programma, nonché ai tempi di ottenimento dei relativi finanziamenti alla costruzione. L'obiettivo è di avere almeno quattro autorizzazioni ed avviarne la realizzazione nel corso dell'esercizio in corso.

Al 31 marzo 2011 il settore conta su opportunità così ripartite:

- 1 impianto in fase avanzata di costruzione in Lombardia;
- 1 impianto autorizzato in Friuli Venezia Giulia, per il quale è previsto l'avvio della costruzione entro la fine del mese di giugno;
- 6 impianti in corso di autorizzazione, di cui 3 impianti previsti nel secondo trimestre.

Circa il **settore geotermico**, coerentemente con le aspettative di crescita del mercato della geotermia a bassa entalpia, il settore sta ampliando la propria struttura commerciale anche in funzione dell'affinamento e dell'allargamento dell'offerta di prodotto che E.Geo sta completando in questi mesi. È atteso pertanto un incremento significativo dei ricavi legato al positivo andamento dell'attività commerciale.

Nel primo trimestre 2011 E.Geo ha realizzato un valore della produzione di Euro 1,2 milioni. Il portafoglio ordini al 31 marzo 2011 ammonta a Euro 4,5 milioni.

Per ulteriori informazioni sull'andamento della gestione di ErgyCapital S.p.A. si rinvia alla documentazione messa a disposizione dalla Società.

Come indicato in premessa, i risultati del Gruppo ErgyCapital del trimestre sono riportati nel bilancio consolidato nella voce "Risultato partecipate a patrimonio netto".

### **Settore dei servizi**

Drive Rent S.p.A., detenuta al 90% dal Gruppo KME, è la holding del Gruppo Drive attiva nel noleggio a lungo termine di autoveicoli, la gestione di veicoli di terzi, il noleggio di veicoli sostitutivi a ditte di autoriparazione e la gestione di foresterie aziendali.

Anche nel corso dei primi mesi del 2011, l'attività di noleggio a lungo termine di autoveicoli si è progressivamente ridotta, in linea con la previsione di una sua cessazione entro l'anno.

---

<sup>1</sup> Il dato comprende l'impianto di Piani S. Elia (RI) di 2,6 MWp riallacciato alla rete elettrica nazionale in data 15 marzo 2011.

La gestione dei veicoli di terzi continua a risentire della crisi del settore *automotive*, anche se in Italia si registrano i primi segnali di ripresa per quanto riguarda le flotte aziendali. Resta invece critica la situazione del mercato spagnolo.

Il Gruppo Drive sta registrando una lieve flessione dei volumi di attività, più contenuta del calo complessivamente registrato sul mercato, grazie ai nuovi contratti acquisiti negli ultimi mesi. I margini di contribuzione sono in recupero rispetto al precedente esercizio, per la chiusura di alcuni contratti presso clienti *corporate* caratterizzati da redditività molto modesta o nulla.

Prosegue inoltre il lavoro del tavolo tecnico/legale per la definizione dell'entità del risarcimento atteso dalla controllata Drive Service, a fronte del contenzioso per costi anomali sostenuti nel 2010 su un contratto relativo alla gestione di alcune migliaia di veicoli speciali di un cliente importante.

La gestione dei veicoli sostitutivi per officine e carrozzerie, che comprende il noleggio a lungo termine di veicoli ad alcune delle stesse, registra volumi inferiori alle attese per il perdurare delle difficoltà nel settore dell'autoriparazione. Ma cresce ancora il numero di clienti e di veicoli gestiti, che consente di consolidare la *leadership* nel settore e migliorare la marginalità.

Si ricorda che tale attività, svolta con il marchio Autonostop, è stata conferita a fine 2010 dalla Drive Service alla società neocostituita Autonostop S.r.l., controllata al 100% dalla Drive Service stessa. Tale operazione è parte del piano strategico di allocazione delle attività del Gruppo Drive secondo criteri di omogeneità e razionalizzazione, concentrando risorse commerciali e operative su obiettivi specifici e mirati per i singoli servizi/mercati.

L'*Housing*, gestione di foresterie aziendali, registra stabilità nel numero di appartamenti gestiti. Inoltre l'acquisizione di due nuovi contratti con un primario gruppo industriale italiano, offre prospettive di crescita nei prossimi mesi.

Per quanto riguarda la collegata Elogistique S.r.l., partecipata al 30%, che gestisce un parcheggio nel centro di Milano, i ricavi e i margini sono in linea con le previsioni.

La controllata Easydriver Car Services Espana S.L.U. registra un risultato di periodo positivo e superiore alle attese, nonostante il permanere delle difficoltà del sistema economico e finanziario spagnolo. Le previsioni per tale mercato restano condizionate dall'evoluzione generale dell'economia del Paese.

Nel primo trimestre 2011 i ricavi consolidati del Gruppo Drive sono stati pari ad Euro 12,9 milioni (Euro 14,4 milioni nel corrispondente periodo del 2010). La flessione del fatturato è attribuibile prevalentemente alla risoluzione alla fine del 2010 di un importante contratto con un primario gruppo industriale, che ha comunque portato ad un recupero della marginalità complessiva.

L'EBITDA è positivo per Euro 1,6 milioni (Euro 1,1 milioni a marzo 2010) e si registra un risultato di periodo in sostanziale pareggio (Euro 7 mila) contro una perdita nel primo trimestre 2010 di circa Euro 0,7 milioni.

La posizione finanziaria netta consolidata presentava al 31 marzo 2011 un indebitamento netto complessivo di Euro 17,4 milioni (Euro 17,5 milioni a fine 2010).

Si ricorda che il 30 novembre 2010 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Drive Rent S.p.A. un'operazione di riassetto societario/industriale che prevede la fusione per incorporazione della Drive Rent in Cobra Automotive Technologies S.p.A, *holding* di un gruppo quotato presso Borsa Italiana, *leader* nel settore degli antifurti per auto e della sicurezza dell'autoveicolo attraverso l'uso della tecnologia informatica e satellitare. L'operazione permetterà alla nuova entità di offrire ai comuni ed eterogenei gruppi di clienti (quali i singoli automobilisti, le flotte aziendali, le società di *leasing*, le case automobilistiche e le compagnie assicurative) oltre ai servizi e prodotti elettronici già in produzione (attività di *cross selling*) anche e soprattutto nuovi servizi e prodotti sviluppati combinando il *know how* distintivo dei due gruppi.

Il 15 marzo 2011 il progetto di fusione è stato sottoposto e approvato dalle Assemblee dei soci di Drive Rent e di Cobra Automotive Technologies. La finalizzazione dell'operazione è prevista nel primo semestre 2011.

Per maggiori informazioni sulla operazione di aggregazione si rinvia alla documentazione disponibile nei siti *internet* delle società e di Borsa Italiana S.p.A..

Come indicato in premessa, i risultati del Gruppo Drive del trimestre sono riportati nel bilancio consolidato nella voce "attività discontinue", a seguito del progetto di fusione con Cobra S.p.A.

## Risultati economici del Gruppo

Nei commenti sui risultati economici operativi che seguono, sono state utilizzate anche informazioni economico-finanziarie basate su principi contabili che si differenziano rispetto agli IFRS, principalmente in termini di misurazione e presentazione, per i seguenti aspetti:

- 1 il fatturato viene presentato anche al netto del valore delle materie prime, al fine di eliminare l'effetto della variabilità dei prezzi di queste ultime.
- 2 Le rimanenze finali di magazzino del settore dei semilavorati in rame e leghe, per la componente metallo, sono valutate al LIFO per quanto riguarda la quota riferibile allo stock di struttura, ossia la parte di stock non impegnata a fronte di ordini di vendita a clienti. La parte di stock impegnata viene invece valutata al valore degli impegni relativi, considerato quale valore di realizzo. Ai fini IFRS invece la valutazione dello stock è effettuata al minore tra il costo calcolato col metodo FIFO e il valore netto di realizzo; sempre ai fini IFRS gli impegni di acquisto e vendita di stock, così come i relativi contratti di copertura stipulati sul mercato LME, vengono separatamente identificati e riportati in bilancio al relativo fair value, come strumenti finanziari. Gli IFRS, non consentendo la valutazione delle rimanenze finali di magazzino del settore con il criterio del LIFO, adottato invece ai fini dell'attività interna di management controlling, hanno introdotto una componente economica esogena la cui variabilità impedisce un confronto omogeneo di dati riferiti a periodi diversi non permettendo di dare una rappresentazione corretta dell'effettivo andamento della gestione.
- 3 Le componenti non ricorrenti sono state indicate sotto la linea dei risultati operativi.

La tabella sotto riportata evidenzia gli effetti sul primo trimestre 2011 di tali differenti criteri di misurazione e presentazione utilizzati.

Conto economico riclassificato

(milioni di Euro)	I trimestre 2011 IFRS		riclassific e	rettific e	I trimestre 2011 RICL	
Fatturato lordo	818,9	100,0%			818,9	
Costo della materia prima	-		(612,2)		(612,2)	
<b>Fatturato al netto costo materia prima</b>	-				<b>206,7</b>	<b>100%</b>
Costo del lavoro	(85,5)		2,0		(83,5)	
Altri consumi e costi	(642,6)		614,8	(73,9)	(101,7)	
<b>Risultato Operativo Lordo (EBITDA) (*)</b>	<b>90,8</b>	<b>11,1%</b>			<b>21,5</b>	<b>10,4%</b>
Ammortamenti	(11,2)		-		(11,2)	
<b>Risultato Operativo Netto (EBIT)</b>	<b>79,5</b>	<b>9,7%</b>			<b>10,3</b>	<b>5,0%</b>
Oneri finanziari netti	(0,7)		-		(0,7)	
<b>Risultato ante componenti non ricorrenti</b>	<b>78,8</b>	<b>9,6%</b>			<b>9,6</b>	<b>4,6%</b>
(Oneri) / Proventi non ricorrenti	-		(4,6)		(4,6)	
<b>Risultato lordo (stock non IFRS)</b>	<b>78,8</b>	<b>9,6%</b>			<b>5,0</b>	<b>2,4%</b>

Impatto val.ne (IFRS) su rimanenze e strumenti finanziari	-		73,9	73,9
Risultato partecipate a patrimonio netto	(0,8)			(0,8)
Risultato attività discontinue	0,0			0,0
<b>Risultato lordo consolidato</b>	<b>78,1</b>	<b>9,5%</b>		<b>78,1</b> <b>37,8%</b>
Risultato netto dei terzi	0,1			0,1
<b>Risultato lordo di gruppo</b>	<b>78,0</b>	<b>9,5%</b>		<b>78,0</b> <b>37,7%</b>

*Ai fini del commento dell'andamento economico del Gruppo che segue vengono utilizzati gli indicatori riclassificati come sopra descritti, in quanto ritenuti più rappresentativi dell'effettivo andamento economico e finanziario del Gruppo.*

La tabella che segue evidenzia sinteticamente i risultati economici consolidati conseguiti dal Gruppo nel primo trimestre del 2011, confrontati con quelli del corrispondente periodo del 2010.

### **KME Group - Conto economico consolidato**

Esercizio 2010 RICL	(milioni di Euro)		I trimestre 2011 RICL	I trimestre 2010 RICL	Var. %
2.718,7		Fatturato lordo	818,9	656,9	24,7%
(1.960,3)		Costo della materia prima	(612,2)	(481,5)	27,1%
<b>758,4</b>	<b>100%</b>	<b>Fatturato al netto costo materia prima</b>	<b>206,7</b>	<b>175,4</b>	<b>100%</b> <b>17,8%</b>
(331,7)		Costo del lavoro	(83,5)	(85,1)	-1,9%
(347,7)		Altri consumi e costi	(101,7)	(75,6)	34,5%
<b>79,0</b>	<b>10,4%</b>	<b>Risultato Operativo Lordo (EBITDA) (*)</b>	<b>21,5</b>	<b>14,7</b>	<b>8,4%</b> <b>46,3%</b>
(44,6)		Ammortamenti	(11,2)	(13,9)	-19,2%
<b>34,4</b>	<b>4,5%</b>	<b>Risultato Operativo Netto (EBIT)</b>	<b>10,3</b>	<b>0,8</b>	<b>0,5%</b> <b>n.s.</b>
(15,4)		Oneri finanziari netti	(0,7)	(3,2)	-78,1%
<b>19,0</b>	<b>2,5%</b>	<b>Risultato ante componenti non ricorrenti</b>	<b>9,6</b>	<b>(2,4)</b>	<b>-1,4%</b> <b>n.s.</b>
(26,0)		(Oneri) / Proventi non ricorrenti	(4,6)	2,6	n.s.
<b>(7,0)</b>	<b>-0,9%</b>	<b>Risultato lordo (stock non IFRS)</b>	<b>5,0</b>	<b>0,2</b>	<b>0,1%</b> <b>n.s.</b>
20,6		Impatto val.ne (IFRS) su rimanenze e strumenti finanziari	73,9	12,3	n.s.
(10,7)		Risultato partecipate a patrimonio netto	(0,8)	-	n.s.
(1,4)		Risultato attività discontinue	0,0	-	n.s.
<b>1,5</b>	<b>0,2%</b>	<b>Risultato lordo consolidato</b>	<b>78,1</b>	<b>12,5</b>	<b>7,1%</b> <b>524,9%</b>
0,5		Risultato netto dei terzi	0,1	0,2	
<b>1,0</b>	<b>0,1%</b>	<b>Risultato lordo di gruppo</b>	<b>78,0</b>	<b>12,4</b>	<b>7,1%</b> <b>529,0%</b>

(\*) L' EBITDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization) non è previsto dai principi contabili IFRS. Esso rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performance operative del Gruppo. L'EBITDA è una grandezza economica intermedia che deriva dall'EBIT dal quale sono esclusi gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali nonché le componenti non ricorrenti.

Il **Fatturato consolidato** del primo trimestre 2011 è stato di complessivi Euro 818,9 milioni, superiore del 24,7% a quello del 2010, che era stato di Euro 656,9 milioni.

L'incremento è dovuto in parte all'aumento dei prezzi delle materie prime; al netto del valore di queste ultime è passato da Euro 175,4 milioni a Euro 206,7 milioni, segnando un crescita del 17,8%; in termini di volumi l'aumento è stato del 7,5%.

L'incidenza del valore delle materie prime sul fatturato complessivo è pari al 75%.

L' **Utile operativo lordo (EBITDA)** del primo trimestre 2011 è pari a Euro 21,5 milioni, nel 2010 era stato di Euro 14,7 milioni. L'incremento è quindi del 46,3%.

In termini relativi, in rapporto al fatturato, l'EBITDA passa dall' 8,4% al 10,4%.

Il totale dei costi operativi cresce del 15,2% contro una crescita del fatturato del 17,8%.

L' **Utile operativo netto (EBIT)** è pari ad Euro 10,3 milioni (Euro 0,8 milioni nel 2010).

Gli **Ammortamenti** si riducono di Euro 2,7 milioni. Si ricorda a tale proposito che a fine 2010 è stata effettuata, con l'ausilio di consulenti indipendenti, una verifica della vita residua degli impianti e macchinari di maggior rilievo che ha condotto all'individuazione di un suo allungamento.

L' **Utile ante componenti non ricorrenti** è pari a Euro 9,6 milioni (perdita di Euro 2,4 milioni nel 2010).

Gli **Oneri non ricorrenti**, pari ad Euro 4,6 milioni al 31 marzo 2011, si riferiscono ad ulteriori interventi di riorganizzazione e razionalizzazione che hanno interessato le aziende industriali del Gruppo e che sono proseguiti e incideranno anche nel trimestre in corso.

L' **Utile lordo dopo le poste non ricorrenti (stock non IFRS)** è pari a Euro 5,0 milioni (Euro 0,2 milioni al 31 marzo 2010).

L'effetto, al lordo del carico fiscale, della **valutazione del magazzino e degli impegni sulle materie prime** secondo quanto richiesto dai principi contabili IFRS (rispetto ad una loro valutazione al LIFO), sale da Euro 12,3 milioni nel 2010 a Euro 73,9 milioni nel 2011 a causa dell'incremento delle quotazioni delle materie prime.

Il **Risultato relativo alle società partecipate** consolidate col metodo del patrimonio netto è negativo per Euro 0,8 milioni e riguarda il risultato di competenza della partecipata ErgyCapital S.p.A.. Il **risultato relativo alle attività discontinue** è in sostanziale pareggio (utile di Euro 7.000) e riguarda la controllata Drive Rent S.p.A..

Il **Risultato lordo consolidato**, al lordo del calcolo delle imposte, è positivo per Euro 78,1 milioni (utile di Euro 12,5 milioni nel 2010); al netto delle competenze di terzi è pari a Euro 78,0 milioni (Euro 12,4 milioni nel 2010).

## Situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo

Di seguito si fornisce il dettaglio del **patrimonio netto consolidato**:

(Euro / milioni)	Al 31 marzo 2011	Al 31 dicembre 2010
Capitale sociale	297,0	297,0
Riserve	155,6	173,3
Risultato di periodo	77,9(*)	(18,3)
Competenze di terzi	4,9	5,0
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>535,4</b>	<b>457,0</b>

(\*) al lordo delle imposte

Il **capitale sociale**, alla data della presente Relazione, è pari a Euro 297.013.585,26 suddiviso in n. 490.978.019 azioni, di cui 447.278.603 azioni ordinarie e n. 43.699.416 azioni di risparmio, entrambi le categorie prive dell'indicazione del valore nominale.

Le **Riserve** si riducono a causa della copertura della perdita consolidata registrata nell'esercizio 2010.

L'**Indebitamento finanziario netto(\*)** di Gruppo al 31 marzo 2011 è pari a Euro 96,7 milioni (Euro 223,9 milioni a fine 2010).

L'ulteriore riduzione dell'indebitamento è stata conseguita con misure di contenimento dei fabbisogni di finanziamento del capitale circolante, in particolare attraverso un'ottimizzazione della gestione delle dilazioni nei rapporti con i clienti e, soprattutto, con i fornitori di materie prime. Sulla riduzione di fine marzo ha anche inciso il temporaneo effetto positivo della valorizzazione a *fair value* degli strumenti di copertura degli impegni sulle materie prime calcolata sulla base dei prezzi di queste ultime a fine periodo.

Il livello della "Liquidità" varia in relazione alle puntuali temporanee eccedenze di disponibilità nella gestione ordinaria del Gruppo.

L'indebitamento si mantiene al di sotto del valore del capitale circolante evidenziando un assetto patrimoniale equilibrato senza indebitamento finanziario strutturale.

Di seguito si fornisce il dettaglio dell' **Indebitamento finanziario netto consolidato**:

-----  
(\*) Tale indicatore rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato quale risultato dei debiti finanziari lordi ridotti delle disponibilità liquide (cassa o mezzi equivalenti) e crediti finanziari. Circa il contenuto delle "attività finanziarie non correnti" si rinvia alla nota (2).

<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>31.03.2011</b>	<b>31.12.2010</b>
(migliaia di Euro)	(RICL)	(RICL)
Debiti finanziari a breve termine	121.829	125.157
Debiti finanziari a medio lungo termine	301.222	316.875
Debiti finanziari v/società del Gruppo	2.218	2.230
<b>(A) Totale debiti verso Istituti finanziari</b>	<b>425.269</b>	<b>444.262</b>
Liquidità	(71.945)	(39.751)
Altre attività finanziarie	-	(14.358)
Crediti finanziari a breve termine	(106.261)	(87.761)
Crediti finanziari v/società del gruppo	(5.397)	(4.597)
<b>(B) Totale liquidità ed attività finanziarie correnti</b>	<b>(183.603)</b>	<b>(146.467)</b>
<i>fair value</i> contratti LME/impegni su metalli	(34.718)	39.870
<i>fair value</i> altri strumenti finanziari	5.472	1.878
<b>(C) Strumenti finanziari valutati al <i>fair value</i></b>	<b>(29.246)</b>	<b>41.748</b>
<b>Posizione finanziaria netta consolidata (A)+(B)+(C)</b>	<b>(1)</b>	<b>212.420</b>
<b>Attività finanziarie non correnti</b>	<b>(2)</b>	<b>(115.733)</b>
<b>Totale Indebitamento finanziario netto</b>	<b>96.687</b>	<b>223.857</b>

(1) Definizione ex Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28.07.06 in applicazione delle raccomandazioni CESR del 10 febbraio 2005.

(2) Tali crediti si riferiscono, per Euro 108,5 milioni, a depositi cauzionali a fronte di due sanzioni della Comunità Europea, comminate nel 2003-2004 alle società industriali del Gruppo per due violazioni in materia di concorrenza. Ovviamente tali sanzioni genereranno flussi di cassa definitivi solo a conclusione dell'intero iter davanti agli organi competenti presso i quali sono stati presentati i ricorsi e solo per l'importo che verrà confermato.

Di seguito si riporta una sintesi del **Capitale investito netto(\*)** riclassificato:

(Euro / milioni)	Al 31 marzo 2011	Al 31 dicembre 2010
Capitale immobilizzato netto	791,9	790,8
Capitale circolante netto	228,4	296,1
Fondi netti	(388,2)	(406,0)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>632,1</b>	<b>680,9</b>

(\*) Il "capitale investito netto" è una grandezza finanziaria non prevista dagli IFRS e non è da considerarsi alternativa a quelle previste dagli IFRS. Di seguito si riporta il contenuto delle sue componenti:

- Il "Capitale immobilizzato netto" è costituito dalla sommatoria delle voci "Immobilizzazioni materiali e immateriali", "Partecipazioni" e "Altre attività non correnti".
- Il "Capitale circolante netto" è costituito dalla sommatoria delle voci "Rimanenze" e "Crediti commerciali" al netto dei "Debiti verso fornitori" e di "Altre attività/passività correnti", ad eccezione delle voci precedentemente considerate nella definizione di "Indebitamento finanziario netto".
- I "Fondi netti" comprendono la voce "Benefici ai dipendenti", l'"Accantonamento per sanzioni comunitarie", "Imposte differite nette" e altri "Accantonamenti per rischi e oneri".

## **Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 marzo 2011**

Si ricorda che il 28 aprile 2011 si è tenuta l'Assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti di KME Group S.p.A.

L'Assemblea degli Azionisti ha deliberato in sede ordinaria:

- di approvare il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2010, che si è chiuso con un utile netto di Euro 61,1 milioni, distribuendo un dividendo unitario di Euro 0,07241 alle azioni di risparmio e di Euro 0,011 alle azioni ordinarie, che è pagamento dal 12 maggio 2011 (data stacco il 9 maggio 2011);
- di nominare Amministratore il dr. Riccardo Garrè, confermandone la cooptazione che era avvenuta il 22 marzo 2011;
- di attribuire agli Amministratori la facoltà di acquistare e di disporre di azioni proprie, per la durata massima di 18 mesi dalla data dell'Assemblea in parola.

In pari data, si è riunito il Consiglio di Amministrazione che ha nominato il dr. Riccardo Garrè Direttore Generale con la responsabilità delle attività industriali e commerciali del settore rame del Gruppo KME.

In sede straordinaria, la medesima Assemblea degli Azionisti ha approvato alcune modifiche statutarie volte principalmente a introdurre novità normative e facoltà in tema di diritti degli Azionisti.

Firenze, 12 maggio 2011

Il Consiglio di Amministrazione

## ***Prospetti contabili del Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2011***

Il resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2011, non sottoposto a revisione contabile, è stato redatto in osservanza dell'art. 154 *ter* del Testo Unico della Finanza introdotto dal D. Lgs. n. 195/2007.

La situazione patrimoniale consolidata è riferita alla fine del trimestre in esame e alla data di chiusura del precedente esercizio.

Le informazioni economiche consolidate sono fornite con riferimento al primo trimestre 2011. Esse sono altresì confrontate con i dati relativi all'analogo periodo dell'esercizio precedente. La forma dei prospetti contabili corrisponde a quella dei medesimi prospetti contenuti nella relazione finanziaria semestrale e la relazione finanziaria annuale.

Il resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2011 è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005 qualora applicabili.

**KME Group S.p.A.****Prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria**

<b>(migliaia di Euro)</b>	<b>31.03.2011</b>	<b>31.12.2010</b>
Immobili, impianti e macchinari	578.704	583.873
Investimenti immobiliari	28.607	28.603
Avviamento e differenze di consolidamento	114.582	114.582
Altre immobilizzazioni immateriali	3.304	3.490
Partecipazioni in controllate e collegate	18.999	18.951
Partecipazioni in altre imprese	258	258
Partecipazioni a patrimonio netto	21.828	21.951
Altre attività non correnti	25.637	25.501
Attività finanziarie non correnti	115.733	115.686
Imposte differite attive	46.888	47.033
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>954.540</b>	<b>959.928</b>
Rimanenze	605.636	622.054
Crediti commerciali	189.865	146.505
Altri crediti e attività correnti	39.892	26.180
Attività finanziarie correnti	170.019	140.242
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	71.945	39.751
Attività correnti destinate alla vendita	87.286	86.393
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>1.164.643</b>	<b>1.061.125</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>2.119.183</b>	<b>2.021.053</b>
Capitale sociale	297.014	297.014
Altre riserve	189.849	189.572
Azioni proprie	(2.680)	(2.888)
Risultati di esercizi precedenti	76.292	15.191
Riserve tecniche di consolidamento	(109.310)	(29.267)
Riserva altri componenti Conto economico complessivo	1.464	794
Utili / (perdite) dell'esercizio	77.946	(18.351)
<b>Patrimonio netto Gruppo</b>	<b>530.575</b>	<b>452.065</b>
Patrimonio netto terzi	4.861	4.952
<b>PATRIMONIO NETTO TOTALE</b>	<b>535.436</b>	<b>457.017</b>
Benefici ai dipendenti	153.062	152.757
Imposte differite passive	138.097	138.135
Debiti e passività finanziarie	301.222	316.875
Altre passività non correnti	13.777	13.740
Fondi per rischi e oneri	136.166	137.240
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>742.324</b>	<b>758.747</b>
Debiti e passività finanziarie	148.506	197.841
Debiti verso fornitori	476.345	410.772
Altre passività correnti	121.592	103.501
Fondi per rischi e oneri	25.828	24.910
Passività correnti destinate alla vendita	69.152	68.265
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>841.423</b>	<b>805.289</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E NETTO</b>	<b>2.119.183</b>	<b>2.021.053</b>

<b>Conto economico consolidato complessivo</b>		
<b>(migliaia di Euro)</b>	<b>31.03.2011</b>	<b>31.03.2010</b>
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	818.899	656.872
Variazioni rimanenze prodotti finiti e semilavorati	(2.278)	6.560
Capitalizzazioni per lavori interni	637	392
Altri proventi operativi	4.516	2.965
Acquisto e variazione rimanenze materie prime	(558.498)	(480.304)
Costo del personale	(85.512)	(85.079)
Ammortamenti, impairment e svalutazioni	(11.228)	(13.862)
Altri costi operativi	(87.001)	(71.811)
<b>Risultato Operativo</b>	<b>79.535</b>	<b>15.733</b>
Proventi Finanziari	12.372	5.824
Oneri Finanziari	(13.067)	(9.031)
Risultato partecipate a patrimonio netto	(794)	-
<b>Risultato lordo attività continue</b>	<b>78.046</b>	<b>12.526</b>
Risultato lordo attività discontinue	7	-
<b>Risultato del periodo</b>	<b>78.053</b>	<b>12.526</b>
<b>Altri componenti del conto economico complessivo:</b>		
Utili / (perdite) per conversione bilanci esteri	(789)	684
Variazione della riserva di cash flow hedge	670	-
Imposte su altri componenti del conto economico complessivo	-	-
<b>Altri componenti del conto economico complessivo al netto degli effetti fiscali</b>	<b>(119)</b>	<b>684</b>
<b>Totale conto economico complessivo del periodo</b>	<b>77.934</b>	<b>13.210</b>
<b>Risultato del periodo attribuibile:</b>		
interessenze di pertinenza dei terzi	107	158
agli azionisti della controllante	77.946	12.368
<b>Risultato del periodo</b>	<b>78.053</b>	<b>12.526</b>
<b>Totale conto economico complessivo attribuibile:</b>		
interessenze di pertinenza dei terzi	(91)	206
agli azionisti della controllante	78.025	13.004
<b>Totale conto economico complessivo del periodo</b>	<b>77.934</b>	<b>13.210</b>

***Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154 bis, comma 2°, del D. Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)***

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Marco Miniati, dichiara ai sensi del comma 2° dell'art. 154 bis del Testo Unico della Finanza (D. Lgs. n. 58/1998) che l'informativa contabile contenuta nella presente Relazione sull'andamento della gestione al 31 marzo 2011 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Firenze, 12 maggio 2011

Il Dirigente preposto

*(F.to Marco Miniati)*